

attività di terreno della FAO ed ha approvato la raccomandazione del predetto Comitato che invita la FAO a concentrarsi su alcune attività essenziali, per le quali essa dispone di un vantaggio comparativo, al fine di assicurare una utilizzazione ottimale delle risorse.

Il Consiglio ha poi approvato le raccomandazioni contenute nel rapporto dell'11^a Sessione del Comitato Agricoltura (Roma, 22 - 30 aprile 1991).

Ha deciso che il Piano d'azione sulla partecipazione popolare dovrà essere revisionato, tenuto conto dei giudizi espressi durante il Consiglio, e sottoposto all'esame della 26^a Conferenza per l'adozione.

Ha raccomandato che si faccia buon uso del rapporto della Conferenza FAO-Paesi Bassi sull'agricoltura e ambiente, specialmente nel quadro dei preparativi della Conferenza sull'ambiente e sviluppo (CNUED) concernente il settore agricolo. Ha pienamente approvato la raccomandazione della predetta Conferenza che chiede alla FAO un programma-quadro di cooperazione internazionale (PCCI) mirante a rispondere alle necessità dell'agricoltura e dello sviluppo sostenibile ed ha chiesto che una prima stesura di questo programma sia sottoposta all'esame della 26^a Conferenza.

A proposito dell'applicazione della clausola dell'informazione e del consenso preventivo sui pesticidi (ICP), il Consiglio è d'accordo con la raccomandazione del Gruppo di esperti FAO/PAUE che ritiene prematura la conversione del codice di condotta in strumento giuridico obbligatorio.

Il Consiglio ha approvato le conclusioni e le raccomandazioni del rapporto della 4^a Sessione della Commissione delle risorse fitogenetiche (Roma, 5-19 aprile 1991).

Ha poi sottoscritto le raccomandazioni contenute nel rapporto della 19^a Sessione del Comitato della Pesca (8-12 aprile 1991), specialmente per quanto riguarda gli obiettivi e le priorità a medio termine. Tra l'altro ha riconosciuto il ruolo importante della FAO nella protezione dell'ambiente in collegamento con lo sviluppo sostenibile della pesca, ha riaffermato

l'importanza dell'acquacoltura e della pesca in acque interne che la FAO è invitata ad appoggiare fornendo ai Paesi membri consigli ed aiuto per definire piani di sviluppo in tale settore. Ha approvato le raccomandazioni della 3^a Sessione del Sottocomitato COFI per il commercio del pesce ed ha riconosciuto che la FAO dovrebbe collaborare con il GATT per identificare e cercare di eliminare gli ostacoli al commercio ed assicurare la lealtà negli scambi, invitando inoltre tutti i Paesi donatori ad accrescere i loro contributi al programma d'azione adottato dalla Conferenza mondiale sulla Pesca.

Il Consiglio ha approvato un progetto di risoluzione da sottoporre alla Conferenza relativo alla contribuzione al PAM per l'esercizio 1993-1994.

A proposito di fatti nuovi nel sistema della Nazioni Unite che interessano la FAO, il Consiglio ha sottolineato l'importanza di una rapida conclusione dei Negoziati dell'Uruguay Round e tra l'altro ha incoraggiato la FAO a seguire la situazione ed i programmi in materia di sostituzione delle colture, uso della teleinformatica per la raccolta e valutazione delle informazioni, l'applicazione dei diserbanti, ecc..

Il Consiglio ha poi approvato il documento relativo ai preparativi per la Conferenza internazionale sulla Nutrizione (CIN), convenendo che bisogna dare la priorità ai problemi dei paesi in via di sviluppo, assicurando un esame completo di tutti i problemi relativi al benessere nutrizionale; ha chiesto ai Paesi che ancora non l'avessero fatto di indicare i punti focali nazionali per la preparazione della Conferenza ed ha pregato gli organizzatori di continuare a collaborare con le Organizzazioni delle Nazioni Unite, con gli Stati membri e le ONG per assicurare il successo della CIN ed ha stabilito di esaminare, nella sua prossima sessione, un nuovo rapporto sulle attività al riguardo.

La delegazione italiana, durante la discussione nella quale alcuni Stati hanno prospettato uno spostamento della data al primo semestre 1993,

ha affermato che il governo italiano è in contatto da parecchi mesi con la FAO e con l'OMS per la preparazione della C.I.N. e che per ora non sembra opportuno rimandarne la data stabilita per il dicembre 1992; si dovrà lavorare di buona lena per cercare di mantenere tale data e si vedranno i progressi fatti nelle prossime sessioni del Consiglio e della Conferenza.

Il Consiglio ha preso nota dei risultati della riunione del gruppo di esperti incaricato di ristrutturare il Piano di Azione per le Foreste Tropicali. Ha sottolineato la nuova definizione degli scopi ed obiettivi del PAFT, che dovrebbe basarsi su un equilibrio tra conservazione e sviluppo; ha riconosciuto che tutte le parti dovranno dividersi le responsabilità e che i Paesi dovranno assicurare il coordinamento ed ha sottolineato la necessità di un meccanismo centrale di collegamento, esecuzione ed informazione per facilitare questa cooperazione internazionale.

Il Consiglio ha notato con soddisfazione il contributo importante all'esauriente rapporto sulle Foreste presentato alla seconda riunione del Comitato per la preparazione della Conferenza delle N.U. sull'ambiente e lo sviluppo (CNUED), riconoscendo anche l'utilità di un largo consenso internazionale sulla gestione, conservazione e valorizzazione di tutti i tipi di foreste. Nel riaffermare il ruolo di capofila della FAO nel sistema delle Nazioni Unite per le predette questioni, il Consiglio ha approvato l'appoggio tecnico che la FAO continua a dare alla preparazione della CNUED, nella ricerca di un consenso mondiale.

La delegazione italiana nel suo intervento, riconoscendo il ruolo importante della FAO nelle iniziative per la conservazione e lo sviluppo delle Foreste, si è dichiarata d'accordo su quanto detto nel documento FAO CL 98/18 secondo il quale il coordinamento generale della Conferenza di Rio de Janeiro appartiene al Comitato preparatorio ed al Segretariato della CNUED, mentre il ruolo della FAO è quello di prestare il supporto tecnico nella ricerca di un consenso globale sulla gestione, conservazione e

sviluppo delle foreste.

Nell'esaminare il progetto di documento sull'organizzazione della 26ª Conferenza della FAO, il Consiglio ha espresso il voto che sia fatto il possibile per rispettare il calendario delle riunioni delle Commissioni, in modo da utilizzare al massimo la partecipazione degli esperti tecnici.

Visto che il mandato del presidente attualmente in carica terminerà nel novembre 1991, come previsto dal regolamento generale, il Consiglio ha fissato al venerdì 6 settembre 1991 la data limite per ricevere le proposte di candidatura al posto di presidente indipendente del Consiglio ed al venerdì 13 settembre 1991 la data limite per la notifica di dette proposte a tutti gli Stati membri da parte del Segretariato.

Il Consiglio ha anche esaminato le questioni di carattere finanziario-amministrativo, costituzionale e giuridico; in particolare si è avuta un'approfondita discussione sul rapporto del Segretariato relativo alle modalità di adesione alla FAO di organizzazioni di integrazione economica regionale, ivi compresi i possibili emendamenti agli atti costitutivi della FAO. Ha creato a questo proposito un gruppo di lavoro incaricato di esaminare gli emendamenti proposti e tra l'altro ha deciso che è giunto il momento di esaminare la questione dei criteri da stabilire perchè le organizzazioni sopra menzionate possano chiedere di diventare membri della FAO. Ha sottolineato che è necessario modificare l'art. 14 del l'Atto costitutivo della FAO per permettere a dette organizzazioni e, in particolare alla CEE, di partecipare agli accordi conclusi in virtù di quell'articolo; ha deciso di trasmettere i testi di emendamento proposti in questo Consiglio alla 26ª Sessione della Conferenza, ivi comprese le proposte sulle quali non vi è il pieno consenso del Consiglio stesso.

Ha deciso di creare un Comitato di Stati membri scelti dal Direttore Generale dopo aver consultato i Gruppi regionali, per rivedere il testo ed in particolare le disposizioni scritte "tra virgolette".

La CEE dovrà partecipare alle riunioni di questo Comitato e nell'ottobre 1991 i testi saranno trasmessi al CQCJ che ne farà rapporto al Consiglio nella sua 100ª Sessione.

100^ SESSIONE DEL CONSIGLIO DELLA FAO

(Roma, 5 - 7 novembre 1991)

Il Consiglio ha tenuto la sua 100^ Sessione a Roma dal 5 al 7 novembre 1991, sotto la direzione del Sig. M. Antonio Saintraint (Belgio), Presidente Indipendente del Consiglio.

Il Consiglio, adottato l'ordine del giorno della Sessione, dopo aver variato la successione di taluni punti in esame, ha proceduto all'elezione del Presidente, dei tre Vice-Presidenti e dei membri del Comitato di redazione. Ha deciso di sottoporre alla XXVI Sessione della Conferenza le candidature del Presidente della Conferenza e quelle della I, II e III Commissione, in conformità alle disposizioni dell'art. VII - 1 del Regolamento Generale dell'Organizzazione.

Il Consiglio, nel prendere atto che il Programma Ordinario 1990-1991 è stato esaminato dal Comitato Programma e dal Comitato finanziario nelle rispettive sessioni - 63° e 72° - ha evidenziato che il documento contiene una valutazione analitica-istruttiva dell'esecuzione del Programma stesso, corredata, nella seconda parte, da una valutazione di quattro sotto-programmi selezionati e, nella terza parte, da un approfondito esame delle reti di cooperazione tecnica. Ha convenuto, pertanto, che il documento venga sottoposto all'esame della Conferenza nella II Commissione, come pure il Piano a medio Termine 1992-1997.

Il Consiglio, dopo aver esaminato il Programma di lavoro e di Bilancio 1992-1993, ha approvato i miglioramenti effettuati nella presentazione del documento, la proposta di aumentare le risorse di alcuni settori e la riduzione di altri ed ha evidenziato inoltre, la conservazione del principio di una crescita "zero". A tale proposito, numerosi delegati hanno sottolineato la loro opposizione - dal momento che la FAO è un'Organizzazione la cui assistenza è rivolta soprattutto ai Paesi in via

di sviluppo - mentre altri si sono mostrati favorevoli in quanto i rispettivi governi perseguono la stessa politica.

Il Consiglio ha approvato l'insieme delle priorità riservate ai grandi programmi in materia di: ambiente, sviluppo durevole, diversità biologica, risorse fitogenetiche, pareri in materia di politiche, ruolo della donna nello sviluppo, bosco, Centro Mondiale di informazione agricola e Conferenza Internazionale sulla Nutrizione.

Ha appoggiato, in particolare, i progetti che prevedono un aumento degli Uffici della FAO nei Paesi e l'intensificazione della cooperazione con altre organizzazioni internazionali e non governative.

Alcuni membri della Regione Asia e Pacifico hanno chiesto che la FAO prepari uno studio sulle loro regioni per l'esercizio 1992-1993.

All'interesse manifestato dai delegati circa il previsto aumento per il Programma di Cooperazione Tecnica (PCT) ha fatto seguito un disaccordo sulle percentuali dei crediti assegnati. La percentuale dell'11,9 è stata ritenuta troppo debole ed è stato invitato il Direttore Generale della FAO a ristabilire quella del 14% e di elevarla, se possibile, al 17%.

Il Consiglio, nel rilevare che il Programma di lavoro e bilancio 1992-1993 è il risultato di un compromesso, auspica che si possa arrivare alla sua approvazione, per consenso, unanime, nella prossima Conferenza.

Il Consiglio, dopo aver esaminato le domande presentate dall'URSS, dalla Repubblica di Lettonia, dalla Repubblica di Lituania, dalla Repubblica d'Estonia e dalla Repubblica d'Africa del Sud per assistere, in qualità di osservatori, alla 100^a Sessione del Consiglio, ha concesso il proprio benessere.

Circa la situazione finanziaria dell'Organizzazione, il Consiglio è stato informato che, dopo la 99^a Sessione (10-21 giugno 1991) i ritardi nei pagamenti dei contributi da parte dei Paesi membri, è divenuta estremamente precaria tanto che, al 5 novembre 1991, 23 Stati membri rischiano di

perdere il diritto di voto nella 26^a Sessione della Conferenza. Malgrado gli appelli speciali rivolti dal Direttore Generale della FAO agli Stati membri, 98 non hanno effettuato versamenti o soltanto versamenti parziali per il 1991, mentre 73 hanno ancora arretrati relativi al 1990 ed agli anni precedenti.

Il Consiglio ha approvato il rapporto della 58^a Sessione del Comitato Prodotti esprimendo soddisfazione per l'utile lavoro svolto.

Ha manifestato una certa preoccupazione per il deterioramento del commercio dei prodotti agricoli e, in particolare, per il costante regresso dei prezzi reali all'esportazione verificatosi nell'annata trascorsa, fenomeno che è stato avvertito soprattutto dai Paesi industrializzati.

Analoga preoccupazione ha manifestato per le prospettive a breve termine degli scambi e dei corsi mondiali di numerosi prodotti agricoli, specialmente per quelli che figurano nelle principali esportazioni dei Paesi in via di sviluppo.

Il Consiglio ha approvato l'azione dei Gruppi Intergovernativi dei Prodotti, come pure quello del Sotto-Comitato consultivo dello smaltimento delle eccedenze, constatandone l'utilità operativa nel settore. Le consultazioni fra produttori e consumatori hanno favorito e migliorato la trasparenza del mercato, consentendo di delineare ed analizzare i problemi e, nello stesso tempo, di trovare soluzioni.

Per quanto concerne le questioni di politica generale esaminate dal Gruppo Intergovernativo sulle banane, alcuni delegati di Paesi esportatori hanno sottolineato l'importanza del libero accesso ai mercati tradizionali dichiarandosi insoddisfatti del possibile effetto del mercato unico europeo, a partire dal 1° gennaio 1993, per il modo in cui sono attualmente applicate le misure fitosanitarie.

Il Consiglio, a questo proposito, ha osservato che nella dichiarazione dell'Osservatore della Comunità europea - a nome degli Stati membri della CEE - si afferma che la Comunità terrà conto di tutti gli

interessi in gioco conformemente agli obiettivi ed ai principi generali della cooperazione, formulati nella XI Sessione del Gruppo Intergovernativo, tenutasi a Guayaquil (Ecuador) nel 1989.

In merito alle deliberazioni del Comitato Prodotti e del Gruppo Intergovernativo sui semi oleaginosi e le materie grasse, numerosi delegati hanno ricordato la ferma opposizione espressa da molti Paesi sulla proposta di riequilibrio presentata dalla Comunità Economica in occasione dei Negoziati Commerciali Multilaterali d'Uruguay, in quanto ritengono che comporti un alto grado di protezionismo rispetto ai semi oleaginosi ed ai prodotti di sostituzione dei cereali della Comunità. Hanno fatto osservare, inoltre, che il Consiglio dei Ministri della Comunità non si è ancora pronunciato sulla proposta di modifica tendente ad escludere i semi oleaginosi dal riequilibrio e, di conseguenza, sul tavolo dei negoziati si trova ancora la proposta iniziale di cui chiedono nuovamente il ritiro.

L'Osservatore della Comunità economica ha spiegato - a nome degli Stati membri della Comunità - che il Consiglio dei Ministri sta ancora esaminando le proposte sottopostegli dalla Commissione della CEE ai fini di una riforma della politica agricola comune, compresa quella del settore dei semi oleaginosi. Sulla proposta di riequilibrio presentata ai negoziati d'Uruguay, ha spiegato che la Commissione - organo di negoziato della Comunità - nella riunione ministeriale del dicembre 1990, ha indicato i settori nei quali è possibile una flessibilità nel quadro di una soluzione equilibrata.

Per quanto concerne il Sotto-Comitato consultivo dello smaltimento delle eccedenze, il Consiglio, nell'approvare il principio corrispondente, ha osservato che potrebbe rendersi necessaria una revisione delle procedure di notificazione e di consultazione relative alle operazioni di aiuto alimentare, come pure le procedure di istituzione delle importazioni commerciali abituali, alla luce dei Negoziati Multilaterali d'Uruguay e delle nuove prospettive in materia di aiuto alimentare.

Il Consiglio, nel rallegrarsi per l'inserimento di otto gruppi nel Fondo comune dei prodotti di base (febbraio 1991), fra i quali il Sotto-Gruppo del cuoio e delle pelli ed il Sotto-Comitato del Commercio del pesce, ha valutato come questa occasione offra alla FAO la possibilità di migliorare la competitività dei Paesi in via di sviluppo in materia di commercio agricolo e di promuovere uno sviluppo agricolo durevole. Ha notato, pertanto, con soddisfazione che la prima proposta di progetto sulle banane è stata ufficialmente sottoposta al Consiglio di Amministrazione del Fondo Comune per una valutazione.

Il Consiglio ha sottolineato l'importanza per la FAO di intraprendere periodici esami delle prospettive a medio e lungo termine, sia per i prodotti agricoli che per l'intero settore. Nuove serie di proiezioni, concernenti i prodotti agricoli fino all'anno 2000, saranno disponibili nel 1992, mentre una stima dell'agricoltura mondiale "Agricoltura: orizzonte 2000" sarà presentata alla XXVII Sessione della Conferenza FAO nel 1993 con una proiezione all'anno 2010.

Nel constatare le numerose iniziative prese per favorire il mercato dei prodotti agricoli, il Consiglio ha deplorato l'aggravarsi del protezionismo nel mercato interno negli ultimi 10 anni. A questo proposito ha pregato la FAO di continuare ad appoggiare i Negoziati d'Uruguay, la fornitura di una assistenza tecnica ai Paesi partecipanti interessati, le questioni sanitarie e fitosanitarie esaminate nel quadro delle Commissioni del CODEX ALIMENTARIUS e della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali e l'introduzione di riforme nel commercio internazionale per un ampliamento ed un equilibrio negli scambi. Il Consiglio ha rilevato, altresì, che le norme del Codex Alimentarius, fondate su dati scientifici, consentono di reclamare gli aspetti sanitari senza provocare distorsioni negli scambi commerciali; come un certo numero di Paesi in via di sviluppo avrebbero bisogno di aiuto per soddisfare alle norme del Codex e come la FAO possa giocare un ruolo più attivo in questo settore.

Il Consiglio ha apprezzato l'analisi del mercato unico europeo effettuata dal Comitato Prodotti e lo ha pregato di seguirne l'evoluzione con particolare riguardo all'armonizzazione delle norme.

Per quanto concerne la Conferenza Internazionale sulla Nutrizione (CIN), il Consiglio è stato informato che avrà luogo, nel dicembre 1992, a Roma e che sarà preceduta da una riunione del Comitato preparatorio - prevista nel mese di agosto 1992 a Ginevra - . Ha dichiarato che si attende molto dalla CIN per promuovere il benessere nutritivo in tutti i Paesi. Si è mostrato soddisfatto dell'eccellente collaborazione fra la FAO e l'OMS nella fase organizzativa della Conferenza, anche per la cooperazione con altre organizzazioni internazionali. Ha appoggiato le attività in corso ed ha insistito sull'importanza della preparazione a livello dei Paesi (seminari nazionali, approcci pluridisciplinari, ecc.) in particolare di quelli più avanzati.

Il Consiglio è stato informato dell'importante contributo offerto dalla FAO nella preparazione della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo (CNUED). Ha constatato che si sono instaurate buone relazioni fra l'organizzazione ed il segretariato del CNUED ed ha convenuto, infine, di sottoporre il rapporto alla prossima Conferenza.

Il Consiglio ha ricordato che l'esame dei programmi di terreno della FAO è stato lungo, dettagliato e studiato minuziosamente e sarà oggetto di un ulteriore esame nella 26^a Sessione della Conferenza.

Nel corso della 57^a Sessione del Comitato delle questioni costituzionali e giuridiche (CQCJ), il Consiglio ha osservato che le numerose questioni esaminate potranno avere ripercussioni sulle attività future della FAO.

Fatti nuovi verificatisi in seno all'Organizzazione e, più in generale, sulla scena mondiale, daranno luogo ad una revisione dei testi fondamentali allo scopo di introdurre una maggiore flessibilità, alla creazione di Commissioni con bilanci indipendenti finanziati direttamente

dall'accordo delle parti, fuori dal Programma Ordinario dell'Organizzazione ed alle Commissioni attualmente considerate verrà attribuita una maggiore responsabilità e più vasti poteri.

A tale proposito, il Consiglio ha convenuto che sarebbe opportuno, dal punto di vista giuridico, modificare la Risoluzione 46/57 della Conferenza - relativa ai principi ed alle procedure adottate nel 1957 - allo scopo di creare nuovi organismi dotati di bilanci autonomi e di trasmettere alla Conferenza, ai fini dell'adozione, gli emendamenti proposti dal CQCJ in materia di risorse del Fondo di rotazione e del Conto di riserve speciale.

Il Consiglio, dopo aver ricordato che nella 99^a Sessione (giugno 1991) aveva deciso di proporre progetti di emendamenti ai testi fondamentali dell'Organizzazione per permettere l'adesione alla FAO di Organizzazioni di integrazione economica regionale (COIER), ha convenuto di trasmettere i testi degli emendamenti, per un esame, alla Conferenza nella XXVI Sessione (novembre 1991). Conformemente alle disposizioni dell'art. XX.4 dell'Atto Costitutivo, il Direttore Generale della FAO ha notificato agli Stati membri gli emendamenti proposti. Pertanto, il Comitato composto da un numero limitato di Stati membri scelti dal Direttore Generale, ha avuto l'incarico di esaminare i testi e le disposizioni che non erano state oggetto di consenso, sotto la Presidenza del Signor Ambasciatore Bula-Hoyos (Colombia), mentre i rapporti corrispondenti sono stati sottoposti al CQCJ. Un testo unico di compromesso sarà poi sottoposto alla Conferenza dal Consiglio.

Il Consiglio è stato informato che il Direttore Generale ha avuto nuovi incontri informali con i membri del COIER e con i rappresentanti della Comunità Economica Europea che vertevano sull'art. II.2 bis e sull'art. II.3 dell'Atto Costitutivo e sull'art. XLIV del Regolamento generale. Circa il principio dell'adesione alla FAO di organizzazioni d'integrazione economica regionale, il Consiglio ha reso noto che è stato

accettato in generale, viceversa alcuni membri hanno fatto osservare che ciò creerà un precedente per altre istituzioni specializzate del sistema delle Nazioni Unite, come pure per altre organizzazioni d'integrazione economica regionale. Sono emerse, inoltre, questioni relative alla definizione esatta delle rispettive competenze dell'organizzazione d'integrazione economica regionale e dei suoi Stati membri ed il riconoscimento del carattere particolare di una Organizzazione membro. A questo proposito è stato chiesto se si poteva utilizzare o meno l'espressione "Organizzazione Membro", se bisognava esigere o meno che il potere di concludere trattati e di prendere decisioni impegnative fosse dagli Stati membri trasferito all'Organizzazione d'integrazione economica regionale.

A conclusione di ciò il Consiglio ha ritenuto che il Testo unico proposto dal Presidente del COIER costituisce un valido contributo per giungere ad un consenso ed all'unanimità ha convenuto di sottoporlo all'esame della prossima Conferenza.

Per quanto concerne il Programma di Azione per le Foreste Tropicali (PAFT), il Consiglio ha ricordato che nella 99^a Sessione (10/21 giugno 1991) aveva ritenuto opportuno creare un nuovo meccanismo consultivo internazionale cioè un gruppo di contatto. Tale Gruppo ha sottoposto al Consiglio tre opzioni:

- a) organizzazione di una nuova riunione sul modello della consultazione di Parigi (13/14 settembre 1991);
- b) creazione immediata di un Forum consultivo sulla base della definizione delle sue funzioni stabilite a Parigi con il compito di risolvere le restanti questioni;
- c) la creazione di un Gruppo ad hoc che si occuperà delle questioni non risolte.

A tale proposito il Segretariato ha informato il Consiglio che il Direttore Generale della FAO fornirà al Gruppo ad hoc un Gruppo tecnico di

sostegno, che la I Sessione dei lavori si terrà a Roma e che presenterà il rapporto al Comitato del Programma nella riunione prevista per il mese di maggio 1992.

Il Consiglio ha sottolineato che la creazione del Gruppo ad hoc è una misura transitoria e che precede, per i partners del PAFT, la creazione di un appropriato meccanismo consultivo.

Infine, alcuni membri hanno fatto notare, con dispiacere, la mancanza per i Paesi del Mediterraneo di un Programma simile al PAFT ed hanno espresso il desiderio che il Programma di Azione Forestale mediterranea sia rapidamente elaborato.

Fra le tante questioni costituzionali e giuridiche all'ordine del giorno il Consiglio ha segnalato che nella 17^a Sessione, tenutasi nel Venezuela (febbraio 1991), la Commissione delle Foreste per l'America Latina, ha chiesto che il suo nome sia modificato in Commissione delle Foreste per l'America Latina ed i Caraibi ed ha adottato la relativa Risoluzione.

A chiusura dei lavori il Consiglio ha deciso di tenere la 101^a Sessione il 29 novembre 1991, al termine dei lavori della XXVI Sessione della Conferenza.

101° SESSIONE DEL CONSIGLIO DELLA FAO

(Roma, 28 novembre 1991)

Il Consiglio ha tenuto la sua 101° Sessione a Roma il 28 novembre 1991, sotto la direzione di M. Antonio Saintraint (Belgio), Presidente Indipendente del Consiglio.

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno della Sessione senza apportare modifiche. Ha eletto tre Vice Presidenti ed ha confermato le due nuove nomine proposte dal Direttore Generale della FAO.

Il Sig. E. Saouma ha informato il Consiglio che M.B.P. Dutia, Vice Direttore Generale del Dipartimento delle politiche economiche e sociali lascerà l'Organizzazione per limiti di età, dopo aver offerto un prezioso contributo nei diversi settori ed in particolare: PAM, GATT, SOFA, CMRADR ed ai preparativi della futura Conferenza Internazionale FAO/OMS sulla nutrizione. Il Consiglio si è associato al Direttore generale per ringraziarlo degli eccezionali servizi resi alla FAO e per augurare un futuro altrettanto proficuo.

Il Consiglio ha eletto il Presidente ed i membri del Comitato Programma e del Comitato finanziario, i membri del Comitato per le questioni costituzionali e giuridiche per il periodo novembre 1991-1993.

Il Consiglio ha reso omaggio a M. l'Ambasciatore Fotis Poulides, Presidente uscente del CQCJ, per il lavoro svolto e lo ha ringraziato per lo spirito di collaborazione dimostrato in ogni occasione.

Infine, ha eletto i cinque membri del Comitato delle politiche e programmi di aiuto alimentare del PAM, il cui numero complessivo passerà da 30 a 42 membri.

Il Consiglio ha approvato il calendario 1992-93 della Sessione del Consiglio e degli organi che ad esso inviano relazioni.

Il Consiglio, nel prendere nota della domanda indirizzata dall'Unione delle Repubbliche socialiste Sovietiche (URSS) di poter partecipare in qualità di osservatore alla X Sessione del Comitato per la Valorizzazione delle foreste nei tropici ha approvato la partecipazione.

Il Consiglio è stato informato che la CEE era autorizzata, in qualità di membro dell'organizzazione a partecipare ai lavori del Consiglio sulle questioni relative alla sua competenza, ma non allo scrutinio e che tali misure erano state prese per permettere alla CEE di partecipare nella sua nuova veste.

Il Consiglio ha deciso che la sua 102° Sessione avrà luogo a Roma dal 9 al 20 novembre 1992.

CONSIGLIO ALIMENTARE MONDIALE

La XVII Sessione ministeriale del Consiglio Alimentare Mondiale si è svolta in Danimarca, ad Helsingør, nei giorni 5-9 giugno 1991.

Il Consiglio ha esaminato la situazione della fame e della malnutrizione del mondo all'inizio degli anni '90. I Ministri dei Paesi in via di sviluppo hanno espresso le loro preoccupazioni circa la possibilità che i mutamenti che si stanno verificando nell'ambiente politico ed economico mondiale, possano avere influenze negative sulle già carenti disponibilità alimentari dei loro Paesi. Le preoccupazioni vertevano principalmente sulle conseguenze della riforma della politica agricola comunitaria e dei negoziati commerciali GATT, nonché sui mutamenti politici ed economici che si stanno verificando nell'Europa centro-orientale e nell'Asia occidentale.

Da parte dei rappresentanti dei Paesi industrializzati è stato ribadito l'impegno a mantenere fede alla strategia per l'attenuazione della fame nel mondo adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ed enunciata nella "Dichiarazione del Cairo", per poi passare in questo decennio ad una azione concreta che consenta di raggiungere questo obiettivo, senza mai distogliere l'attenzione dalle "crisi silenziose della fame".

Si allega la dichiarazione letta dal capo della delegazione italiana a nome del Ministro dell'Agricoltura, assente per inderogabili impegni di Governo. (Allegato n. 7)